

COMMISSIONE VII

DIFESA

LXXI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PACCIARDI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	687
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Riscatto servizi militari. (3803)	687
PRESIDENTE	687, 688
CAIATI, <i>Relatore</i>	687
ANGELUCCI MARIO	688
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato alla difesa</i>	688
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
BELOTTI E ROSELLI: Disposizioni integrative della legge 18 gennaio 1952, n. 43, sul reclutamento dei Commissari di leva. (3754)	688
PRESIDENTE	688
CAIATI, <i>Relatore</i>	689
ANGELUCCI MARIO	689
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato alla difesa</i>	689
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	689

La seduta comincia alle 9,30.

ANGELUCCI MARIO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Sono in congedo i deputati Iozzelli, Malagodi e Spadola.

Discussione del disegno di legge: Riscatto servizi militari (3803).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riscatto di servizi militari ».

Poiché non è ancora giunto il Relatore, onorevole Buffone, prego l'onorevole Caiati di riferire sul disegno di legge.

CAIATI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi! Il disegno di legge sottoposto al nostro esame viene a colmare una lacuna derivante da una disparità di trattamento fra il personale delle amministrazioni civili e quello militare. È noto infatti che gli impiegati civili dello Stato godono della possibilità di riscattare il servizio non di ruolo prestato.

Gli ufficiali di complemento che passano nel servizio permanente effettivo non hanno invece la possibilità, al momento attuale, di riscattare, agli effetti del trattamento di quiescenza, il periodo di servizio prestato come ufficiali di complemento. Ora non è giusto che questa possibilità non sussista per gli ufficiali già di complemento, mentre gli impiegati civili dello Stato, come ho già detto, possono riscattare il servizio non di ruolo prestato.

Di qui l'origine di questo disegno di legge, il cui onere — come è precisato nell'articolo aggiuntivo proposto dal Governo in seguito alle osservazioni formulate dalla V Commissione Bilancio — è appena di un milione e mezzo, e quindi non certo tale da costituire una difficoltà per la sua approvazione.

All'articolo 1 del disegno di legge è stabilito che, qualora la domanda di riscatto sia presentata entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il contributo di riscatto sarà calcolato con riferimento allo stipendio iniziale della carriera di appartenenza previsto dalle tabelle vigenti alla data di presentazione della domanda. L'articolo 2 stabilisce che questo vantaggio è reso operante anche nei confronti di coloro che abbiano già lasciato il servizio militare, con la

III LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 5 DICEMBRE 1962

conseguente possibilità di una riliquidazione della pensione.

Tale possibilità è data anche agli aventi causa dall'ufficiale cessato dal servizio.

Per quanto riguarda l'onere finanziario, conseguente all'adozione di questo provvedimento, ho già detto che esso non desta preoccupazioni in quanto ammonta ad appena un milione e mezzo.

La V Commissione Bilancio aveva espresso in un primo momento parere contrario sul disegno di legge, ritenendo necessaria l'indicazione dell'onere finanziario derivante dalle nuove norme e dei mezzi per farvi fronte.

Per superate tale difficoltà, il Governo ha presentato un emendamento aggiuntivo contenente tali elementi. La V Commissione Bilancio è tornata allora ad esaminare il provvedimento e, ritenendo superate in base all'emendamento stesso le riserve già formulate, ha espresso parere favorevole.

Confido quindi che la Commissione vorrà aderire alla proposta del Relatore, di approvare questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Relatore, e dichiaro aperta la discussione generale.

ANGELUCCI MARIO. Anche a nome della mia parte politica, dichiaro di essere favorevole all'approvazione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

PUGLIESE, Sottosegretario di Stato per la difesa. Come ha già ricordato il Relatore, il Governo ha presentato un articolo aggiuntivo al disegno di legge in cui viene indicato l'onere derivante dall'entrata in vigore delle nuove norme ed i mezzi per far fronte all'onere stesso. Con queste precisazioni, ritengo che il provvedimento possa essere senz'altro approvato dalla Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

« I servizi prestati in qualità di ufficiale di complemento anteriormente al passaggio in servizio permanente effettivo o all'ammissione in servizio civile di ruolo, non valutabili ai sensi delle leggi in vigore, possono essere riscattati, a domanda, ai fini del trattamento di quiescenza, con l'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 9 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, quale risulta modificato dall'articolo 2 del decreto del

Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20.

Qualora la domanda di riscatto sia presentata entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il contributo di riscatto sarà calcolato con riferimento allo stipendio iniziale della carriera di appartenenza previsto dalle tabelle vigenti alla data di presentazione della domanda ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

« Nei confronti di coloro che alla data di entrata in vigore della presente legge siano già cessati dal servizio e dei loro aventi causa le disposizioni del precedente articolo avranno effetto dalla data suddetta se la domanda di riscatto è presentata all'Amministrazione statale competente entro un anno dalla data stessa ovvero, negli altri casi, dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura di un articolo aggiuntivo proposto dal Governo in seguito alle osservazioni formulate in un primo tempo dalla Commissione Bilancio, restando inteso che, se sarà approvato, diverrà l'articolo 3 del provvedimento:

« All'onere di lire 1.500.000 derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio finanziario 1962-63 si provvederà mediante eguale riduzione dello stanziamento del capitolo n. 91 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa relativo a detto esercizio.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Belotti e Roselli: Disposizioni integrative della legge 18 gennaio 1952, n. 43, sul reclutamento dei Commissari di leva (3754).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge Belotti e Roselli: « Disposizioni integrative della leg-

ge 18 gennaio 1952, n. 43, sul reclutamento dei Commissari di leva ».

Il Relatore, onorevole Caiati ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CAIATI, *Relatore*. Come la Commissione ricorderà, questa proposta di legge fu già da noi esaminata in sede referente. Ricordo agli onorevoli colleghi che la proposta considera il problema della posizione dei Commissari di leva, sotto due aspetti: quello dei limiti di età per il collocamento a riposo e quello del loro inquadramento.

La I Commissione Affari costituzionali ha ritenuto giustificato l'inserimento del ruolo dei Commissari di leva nei quadri della carriera direttiva del Ministero della difesa, mentre si è espressa negativamente sulla elevazione dei limiti di età. La stessa Commissione ha quindi proposto un nuovo testo dell'articolo unico a cui ritengo debba consentire anche la nostra Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

ANGELUCCI MARIO. La mia parte politica è favorevole all'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole alla proposta di legge, nel testo suggerito dalla Commissione Affari costituzionali, che rispecchia, del resto, l'orientamento emerso allorquando questa Commissione esaminò la proposta di legge in sede referente.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

« Gli ufficiali vincitori dello speciale concorso all'atto della nomina a commissario di leva, sono iscritti in apposito ruolo onorario del personale civile della carriera direttiva dell'Amministrazione della difesa e sono collocati a riposo al compimento del 70° anno di età ».

La I Commissione (Affari costituzionali) ha suggerito di sostituirci il testo con il seguente:

« Il ruolo dei commissari di leva di cui al quadro 30-A del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, è, dalla data di entrata in vigore della presente legge, inserito nei quadri della carriera direttiva del Ministero della difesa ».

Avverto che l'articolo unico della proposta di legge sarà subito votato a scrutinio segreto, nel testo suggerito dalla I Commissione e di cui ora ho dato lettura.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge e della proposta di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Riscatto servizi militari » (3803):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	31
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

e della proposta di legge:

BELOTTI e ROSELLI: « Disposizioni integrative della legge 18 gennaio 1952, n. 43, sul reclutamento dei Commissari di leva » (3754):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	31
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Albarello, Alberganti, Amiconi, Angelucci Mario, Baccelli, Barontini, Bei Ciufoli Adele, Boldrini, Bologna, Borin, Buffone, Canestrari, Caiati, Chiatante, Corona Giacomo, Dante, Durand de la Penne, Fornale, Ghislandi, Guerrieri Filippo, Lenoci, Leone Francesco, Leone Raffaele, Lucchesi, Messe, Monasterio, Negrari, Pacciardi, Pertini, Veronesi e Villa.

La seduta termina alle 10,15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI